



**Regione Toscana**



## **Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana**

Punto 6 RAA - Sintesi pubblica

Firenze, 25 maggio 2018

## Sintesi pubblica per il cittadino

L'attuazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 ha mostrato nel 2017 un generale avanzamento in tutti gli assi, reso possibile dal definitivo assestamento funzionale-organizzativo entrato completamente in vigore nel 2016.

In linea con il nuovo assetto organizzativo, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare alcune revisioni al documento di programmazione attuativa (PAD) che definisce l'articolazione delle attività per assi, la ripartizione di dettaglio della dotazione del PO per attività e le responsabilità e le competenze dei soggetti deputati alla programmazione degli interventi.

Gli aggiornamenti del 2017 hanno riguardato:

- la creazione di 4 nuove attività nell'Asse A-Occupazione per dare piena attuazione al sistema duale e di adeguamento al quadro normativo nazionale (D.Lgs.81/2015 81, attuativo della L. 183/2014 "Jobs Act", L. 107/2015 "La Buona Scuola" e DM 12/10/2015) e regionale (DGR 1408/2016), nonché per omogeneizzare la gestione degli incentivi alle aziende per l'assunzione di tirocinanti ad altre forme di incentivi dati per l'occupazione;
- la creazione di 1 nuova attività nell'Asse C-Istruzione e Formazione per garantire la validazione delle competenze dei giovani che effettuano il servizio civile;
- la modifica delle dotazioni di alcune attività all'interno delle priorità d'investimento dell'Asse A-Occupazione per dar seguito alle DGR 1190/2016 e 1356/2016 relative al rafforzamento delle attività dei Servizi per l'Impiego;
- la modifica del riparto di risorse per Responsabili di attività nell'Asse E-Assistenza tecnica per esigenze gestionali.

In termini finanziari il PO registra, a fine 2017, una mobilitazione complessiva pari a 332,2 milioni di euro, grazie all'attivazione di 129 dispositivi (81 avvisi in concessione e 48 bandi di gara/affidamenti diretti).

Le risorse stanziare rappresentano il 46% dell'importo totale previsto per il POR (al lordo della riserva di efficacia, pari al 6% delle risorse assegnate, che è sottoposto, per entrare nella piena disponibilità regionale, al raggiungimento di alcuni target intermedi da conseguire entro il 2018).

Gli impegni assunti ammontano complessivamente a 255 milioni di euro (pari al 77% delle risorse stanziare e al 35% delle risorse del POR), mentre la spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione si attesta a 106,4 milioni di euro (42% degli impegni).

L'Asse A - Occupazione ha il livello di spesa più avanzato, pari al 65% della spesa totale del POR.

Segue l'Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà che concentra un ulteriore 19% del totale, l'Asse C - Istruzione e Formazione con il 12% ed infine gli Assi D - Capacità istituzionale e amministrativa ed E - Assistenza tecnica si attestano rispettivamente su livelli di spesa pari al 1 e al 3 % della spesa totale del POR.

L'avanzamento fisico presenta un'attivazione di 11.592 tra progetti ed interventi individuali, che hanno coinvolto oltre 670 mila destinatari, con una prevalente partecipazione femminile (circa il 54%). Tali destinatari sono composti per circa l'84% da disoccupati, di cui il 55% donne. Rispetto al livello di istruzione si registra oltre il 45% di destinatari in possesso di un livello di istruzione secondaria o di un diploma d'istruzione post secondaria.

Entrando nel merito dell'annualità 2017, sono stati attivati 58 dispositivi (tra avvisi in concessione, bandi gara e affidamenti diretti), con i quali sono state stanziare risorse pari a 102,7 milioni di euro.

Le iniziative promosse hanno interessato tutti gli assi; con particolare attenzione al miglioramento dell'occupazione femminile e all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, sostenute in maniera trasversale all'interno del Programma con numerose procedure di selezione che puntano ad intercettare sul territorio regionale la componente femminile e più vulnerabile. Ulteriori input in tal senso sono stati formulati nell'ambito della priorità dedicata ai giovani, in particolare attraverso strumenti di finanziamento individuale quali tirocini e servizio civile.

Nell'ambito dell'Asse A - Occupazione sono stati attivati interventi principalmente a sostegno dell'occupazione femminile, della permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi e a favore dei disoccupati e dei giovani, attraverso iniziative che sostengono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dove i centri per l'impiego giocano un ruolo fondamentale e in particolare per i giovani anche attraverso misure individuali quali i tirocini o il servizio civile. Consistente il numero di progetti avviati, di poco inferiori ai 10.000

(inclusi interventi individuali), che hanno coinvolto più di 640.000 persone, con una lieve prevalenza di donne (54%). Le caratteristiche dei destinatari, sotto il profilo occupazionale e per il livello di istruzione, sono in linea con i valori medi del Programma (l'87% è disoccupato ed il 47% in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e post-secondaria).

Nel 2017 in particolare sono stati promossi interventi relativi a: concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola lavoro; progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca; azioni informative a supporto del Sistema Duale in Toscana; contributi per il supporto alla progettazione e al tutoraggio formativo dei percorsi in apprendistato di I livello; progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale; concessione di voucher formativi rivolti ad imprenditori su Industria 4.0 ed a professionisti giovani e over 40; progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale; concessione di borse di mobilità Eures; assegni di ricollocazione; voucher di Coworking; progetti di servizio civile per giovani fino a 29 anni.

L'attuazione dell'Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali, attraverso interventi rivolti a diverse tipologie di destinatari svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, quali i soggetti portatori di disabilità, le persone con limitazioni dell'autonomia e quelle con carichi familiari per sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

L'avanzamento fisico registra l'avvio di 721 progetti, che hanno coinvolto oltre 15.000 destinatari, di cui il 46% donne.

Nel 2017 le iniziative promosse hanno riguardato, da un lato, le azioni tese a sostenere la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione dei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) in continuità rispetto al triennio precedente; dall'altro, l'attivazione, nell'ambito dei servizi erogati presso la rete dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana, di uno specifico supporto tecnologico (linguaggio LIS) per favorire l'accessibilità ai servizi del collocamento mirato di soggetti disabili.

Nell'ambito dell'Asse C – Istruzione e formazione, nel 2017, sono state promosse procedure che segnano una continuità rispetto ai primi anni di programmazione, come l'assegnazione di Borse per dottorati Pegaso, i tirocini curriculari, i voucher per master e dottorati all'estero, gli interventi per la qualificazione dell'offerta formativa di Istituti Tecnici Professionali, i corsi IFTS e la formazione per l'inserimento lavorativo nella formazione strategica, la formazione rivolta a soggetti in stato di detenzione nelle carceri toscane, i progetti di orientamento verso l'università nella scelta dei corsi post laurea e all'uscita dall'università. Inoltre, sono state attivate gare per il sistema informativo per l'accreditamento, il progetto TRIO e l'assegnazione del servizio di audit in loco, propedeutico all'accreditamento e verifica del mantenimento dei requisiti degli organismi formativi per l'accreditamento.

L'avanzamento fisico dell'Asse C registra più di 780 progetti avviati e la partecipazione di circa 8 mila destinatari, raddoppiando il valore riscontrato nella precedente annualità; si tratta prevalentemente di inattivi (70%), giovani e con un'istruzione primaria/secondaria inferiore (63%), mentre la componente femminile è minoritaria (37%).

Nell'ambito dell'Asse D – Capacità istituzionale e amministrativa, nel 2017 è stata promossa la gara per la progettazione, sviluppo, manutenzione, assistenza del Sistema Informativo Lavoro, dei Sistemi Informativi per la Rendicontazione di Fondi Comunitari, dei Sistemi per la Formazione Professionale e per l'Orientamento. Nel complesso sono stati avviati 10 progetti, equamente distribuiti tra azioni di sistema ed attività corsuali. A quest'ultime hanno partecipato più di 4.000 persone (tutte occupate) con la netta prevalenza della componente femminile (62%). Elevato è il livello di istruzione: il 78% ha un diploma d'istruzione terziaria; soltanto l'1% è in possesso di un diploma d'istruzione primaria o di istruzione secondaria.

Infine, nell'ambito dell'Asse E – Assistenza tecnica, nel 2017, oltre alle procedure per l'affidamento di alcune valutazioni finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO e per le attività di informazione e comunicazione, sono state attivate due gare: una per il supporto alla programmazione e all'attuazione del POR e al rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale e l'altra, con finanziamento multi asse (D-E), per i sistemi informativi. L'avanzamento procedurale dell'Asse registra a fine anno 141 progetti avviati.

Nel complesso l'attuazione del Programma ha consentito di certificare nel 2017 alla Commissione UE una spesa pari a 53,5 milioni di euro.

In definitiva, come anticipato, la conclusione del processo di assestamento in seno all'amministrazione regionale, entrato a pieno regime nel 2016, ha contribuito al buon andamento rilevato al 31.12.2017. Ciò nonostante vi sono situazioni complesse che inevitabilmente impattano nella completa attuazione del POR.

In tal senso, nell'ambito dell'Asse C "Istruzione e formazione" sono stati banditi avvisi relativi alla formazione strategica che hanno previsto la definizione di interventi concepiti come l'insieme di azioni tra esse fortemente integrate e sinergiche. La natura di tali interventi, in taluni casi, ha sollecitato i potenziali beneficiari ad operare un rilevante sforzo di progettazione, sia in termini di finalità che di logica di intervento, che ha favorito la presentazione di proposte progettuali qualitativamente considerevoli.

D'altro canto gli elementi di complessità intrinseci alle proposte presentate hanno richiesto congrue tempistiche per la loro valutazione e per la definitiva ammissione al finanziamento, producendo alcuni ritardi nell'avvio degli interventi. Nel corso del 2017, la fase di valutazione e ammissione al finanziamento risulta conclusa e l'avvio dei progetti consentirà all'Asse di produrre i risultati attesi e registrare una migliore performance attuativa.

Analoghi elementi connessi a peculiarità strategiche e alle caratteristiche degli interventi che hanno inciso sull'attuazione del Programma sono stati riscontrati nell'ambito dell'Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà".

In particolare, nell'ambito di tale Asse, gli interventi ritenuti funzionali al conseguimento degli obiettivi posti presentano un carattere fortemente innovativo, e in taluni casi inedito, che ha richiesto un notevole impegno in fase di programmazione attuativa degli avvisi. Lo sforzo profuso in tal senso dall'Amministrazione del Programma ha comportato un allungamento dei tempi per la concretizzazione della fase di avvio degli interventi che ha contribuito al concretizzarsi di performance attuative modeste. Tale fase è stata comunque pienamente conclusa nel 2017 e, pertanto, l'attuazione dell'Asse potrà entrare a pieno regime e mostrare le performance attese.

Tutto ciò ha comportato che, se da una parte gli indicatori fisici sono comunque in linea se non oltre con i target intermedi fissati al 2018 (indispensabili per accedere alla dotazione stanziata per la riserva di performance), dall'altra i valori registrati dagli indicatori finanziari di ciascun Asse mostrano progressi, in alcuni casi di modesta entità. Al contempo risulta rilevante osservare l'avanzamento che il Programma sta facendo registrare e che potrà essere più consistente al 2018, al riguardo evidenziando che dopo il 31.12.2017 è stato già registrato un buon incremento percentuale degli indicatori pari, complessivamente, al 29%.

Rispetto alle valutazioni, nel corso del 2017, il PO è stato oggetto delle seguenti analisi:

- un'indagine di *customer satisfaction* sui servizi dei centri per l'impiego alle imprese;
- un'indagine valutativa relativamente alle azioni di conciliazione promosse dall'Asse B e relative ai servizi per la prima infanzia.

Nell'ambito della valutazione "i servizi dei centri per l'impiego alle imprese: i risultati di un'indagine di *customer satisfaction*" è stata realizzata un'indagine campionaria tesa a rilevare il grado di soddisfazione delle imprese che hanno fruito dei servizi offerti dai CPI toscani, sia attraverso attività di incontro domanda-offerta, quindi di preselezione/selezione di personale, che a livello di marketing territoriale. Il campione d'indagine è costituito da 700 imprese che hanno beneficiato dei servizi dei CPI nel periodo 2016-2017, rappresentative dell'universo di riferimento composto da 13.855 imprese.

Il sondaggio ha restituito un esito confortante: oltre il 70% degli intervistati ha dichiarato di essere a conoscenza dei servizi offerti dai CPI, in riferimento soprattutto alla promozione dei tirocini, all'attività di consulenza per agevolazioni e incentivi ed al collocamento mirato dei disabili, ed oltre l'80% si dichiara soddisfatto del servizio di incontro domanda-offerta curato dai CPI.

Per quanto riguarda invece l'indagine valutativa svolta sulle azioni di conciliazione promosse dall'Asse B, relative ai servizi per la prima infanzia, l'analisi si è concentrata sull'efficacia delle operazioni finanziate.

Sulla base di tali finalità, la ricerca valutativa ha posto in evidenza come le misure per la prima infanzia, nel corso degli ultimi cinque anni, si siano orientate in Toscana verso un ulteriore potenziamento e sviluppo della rete dei servizi su tutto il territorio, attraverso un rilevante investimento di risorse accompagnato da strategie ed azioni mirate, che hanno permesso alla regione Toscana di raggiungere, prima in Italia, l'obiettivo europeo del 33% dei bambini da 3 a 36 mesi accolti nei servizi educativi per la prima infanzia.